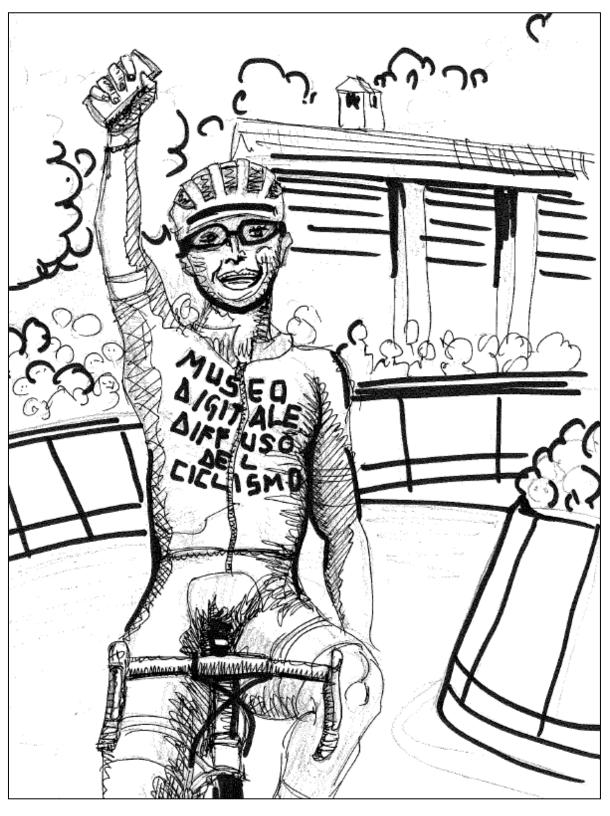
BILANCIO SOCIALE 2020





È stato un anno dedicato all'attenzione per la salute delle persone. In questo documento abbiamo rappresentato la sintesi del come è andato il primo anno di pandemia.

Siamo vivi e sul "pezzo"!

Patrizia C.





Indice

1.	Premessa	5
1.1	Lettera agli stakeholder	5
1.2	Metodologia	6
1.3	Modalità di comunicazione	6
1.4	Riferimenti normativi	6
2.	Identità dell'organizzazione	7
2.1	Informazioni generali	7
2.2	Attività svolte	9
2.3	Territorio di riferimento	14
2.4	Missione	14
2.5	Storia	16
3.	Governo e strategie	19
3.1	Tipologia di governo	19
3.2	Organi di controllo	19
3.3	Struttura di governo	20
3.4	Processi decisionali e di controllo	20
3.	.4.1 Struttura organizzativa	20
4.	Portatori di interessi	21
5 с	omposizione della base sociale	23
5.1	Lavoratori	23
Tipo	ologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	23
Atti	ività di formazione e valorizzazione realizzate	25
Cor	ntratto di lavoro applicato ai lavoratori	26
situa	zione economica – finanziaria	27





6.	. Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e	
pı	rivati	. 27
13	Capacità di diversificare i committenti	. 29
15.	Prospettive future	.30
15	5.1 Prospettive cooperativa	.30



1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

Il quinto bilancio sociale cade in un periodo che sarà ricordato negli anni a venire. Periodo di pandemia, di Covid-19, periodo molto complesso a livello economico e sociale, italiano, europeo ed internazionale.

Un momento nel quale pensiamo che la mission della nostra cooperativa sia stata ancora più esaltata e abbia dimostrato la propria adeguatezza.

Mesi di lockdown, mesi di distanziamento sociale; mesi in cui l'unico modo per parlarsi, per lavorare, per fare formazione, per fare eventi è stato esclusivamente on-line. Un momento storico che ci ha portati a grandi passi in avanti, a livello organizzativo, a livello di investimenti e di impegno.

Non abbiamo però tralasciato le altre attività, in particolare, in linea con le "promesse" dello scorso anno, siamo riusciti a sviluppare un nuovo progetto dei Musei Digitali Diffusi: il Museo Digitale Diffuso del Ciclismo.

Il 2020 è stato un anno di sfide e riteniamo che i soci della cooperativa abbiano affrontato queste sfide con lo spirito e la fiducia dati dal nostro network.

Patrizia Chiacchio

La Presidente del Consiglio di Amministrazione



1.2 Metodologia

Il Bilancio Sociale predisposto dal responsabile amministrativo è poi sottoposto al vaglio dell'assemblea dei soci. Sono stati valutati i documenti relativi allo svolgimento dell'attività della società: bilancio dell'esercizio 2020 con la relativa nota integrativa, regolamento interno e contratti di lavoro, certificati dei soci svantaggiati e altra documentazione varia. Le fasi di elaborazione della versione finale possono quindi essere indicate come segue: organizzazione del lavoro, analisi, raccolta dei dati, osservazione dei principali dettami normativi, redazione e comunicazione finale del progetto.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

Assemblea dei soci

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Iniziative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Legge Regionale Emila Romagna n°12 del 17 luglio 2014, delibera Giunta Regionale Emilia Romagna n°2113 del 21 dicembre 2015 e determinazione Giunta Regionale Emilia Romagna n°13930 del 28 ottobre 2016

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci che ne ha deliberato l'approvazione.



2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2020

Len Service Società cooperativa sociale a
r.l. onlus
LEN SERVICE
Via golfo dei poeti 1/a
43126 PARMA - PARMA
S.r.l. Cooperativa
Соор. В
01/02/2012
02639460340
02639460340
A218295
938
0521038441
0521038399
www.lenservice.it
info@lenservice.it
lenservice@pec.it
no



L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	
Appartenenza a reti associative	
Adesione a consorzi di cooperative	
Altre partecipazioni e quote	Confcooperative
Codice ateco	88.99

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente: Len Service Società cooperativa sociale a r.l. onlus si configura come cooperativa sociale di tipologia B, in quanto rivolta alla riqualificazione e al reinserimento nel mondo del lavoro di soggetti cosiddetti svantaggiati.

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente: "La cooperativa intende perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione

umana ed alla integrazione sociale dei cittadini; fornire opportunità occupazionali e professionali ai propri soci e promuovere occasioni di lavoro anche per persone svantaggiate; favorire attraverso i principi della mutualità la realizzazione delle rispettive capacità ed attitudini lavorative, la partecipazione volontaria alle attività ed alla gestione dell'impresa sociale, il coinvolgimento nella gestione del progetto sociale di coloro che fruiscono dei benefici e dei servizi prodotti, nonché di coloro che, senza partecipare direttamente all'attività o senza goderne in alcun modo i vantaggi, intendano sostenerla da un punto di vista imprenditoriale ed economico; concorrere alla costruzione di politiche sociali ed economiche più eque e partecipative. Inoltre, la cooperativa intende muoversi all'in-terno del mercato con qualunque altra impresa collaborando con altre aziende, anche profit, affinchè le persone svantaggiate coinvolte possano confrontarsi con il mondo del lavoro."



2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla LEN SERVICE:

1- Corsi, formazione a distanza, eventi on-line

Il 2020 si è caratterizzato per uno sviluppo esponenziale delle attività legate alla formazione on-line e alla organizzazione di eventi e riunioni in questa metodologia. Il supporto dato da Len Service è stato diverso:

- 1. Attività di tipo consulenziale per consentire a tutti, aziende, enti di formazione, associazioni, liberi professionisti di avere strumenti e servizi adatti alle proprie esigenze
- 2. Noleggio delle piattaforme per la realizzazione di webinar e conferenze on-line: Teams, Zoom, Webex, Skype, Google Meet, Go to Meeting e Go To Webinar
- 3. Servizio di gestione e regia degli eventi on-line
- 4. Formazione sull'utilizzo delle varie piattaforme e sulla gestione della lezione o dell'evento

Le attività realizzate si possono riassumere con questi numeri:

- Numero di eventi organizzati: oltre 2500 compresi webinar, meeting ed eventi
- Numero di corsi: oltre 500 corsi sincroni
- Nuovi clienti acquisiti: 18 [tra associazioni, enti e professionisti]
- Numero complessivo di ore erogate: oltre 6000

Musei Digitali Diffusi: il Museo Digitale del Ciclismo

Il Museo Digitale Diffuso del Ciclismo nasce da una collaborazione tra Len Service ed ExtraGiro: Len Service come detentore del progetto e della tecnologia dei MDD, ExtraGiro come team di lavoro esperto del settore del ciclismo. ExtraGiro è la divisione specializzata in ambito sportivo di Communication Clinic, ed è l'organizzatore del Giro d'Italia Under 23, del





Campionato del Mondo di Ciclismo di Imola 2020 e di molti altri eventi legati all'ambito sportivo.

Il museo privilegia i contenuti storici e culturali, non sostituisce altri strumenti specificatamente "sportivi". Il museo è incentrato sui "segmenti": sono i POI principali, percorsi da fare a piedi, in bici, in auto, in moto, in e-bike che contengono elementi di interesse legati al ciclismo e alle gare ciclistiche.

Lo scopo del museo è conservare, organizzare e promuovere la storia, i personaggi, le vicende legate al ciclismo per fare in modo che non vengano perse o dimenticate e per renderle accessibili a tutti attraverso il digitale.

Altro obiettivo, molto importante, è quello di promuovere i territori minori attraverso il ciclismo, inserendoli nel museo digitale.

Tutti possono contribuire alla creazione del museo: pubbliche amministrazioni, cittadini, sportivi, giornalisti, atleti, con donazioni di denaro, di storie ed aneddoti, di racconti, foto e video.

Il progetto ha ottenuto il patrocinio della Federazione Ciclistica Italiana, di RAI Sport, Istituto Luce, Teche RAI, CONI.

Il progetto è consultabile su:

- Web app: https://museociclismo.extragiro.it/it/
- App Android: https://play.google.com/store/apps/details?id=it.mdd.ciclismo
- App iOS: https://apps.apple.com/app/id1526284354







GAZZETTA DI PARMA VENERDÍ 28 AGOSTO 2020 35









App su due ruote Il museo digitale del ciclismo: progetto targato Parma

i passi mitici come il Fedaja e il Mortirolo: la storia, i luoghi e i protagonisti visibili gratuitamente da oggi sul telefonino

ALBERTO DALLATANA

ALBERTO DALLATANA

Walorizzare un territorio attraverso il ciclismo e viceversa. È questo uno degli obiettivi principali che si pone il neonato Museo Digitale Diffuso del Ciclismo, opera monumentale tradotta inuna app gratutia per Androide ilos (con tanto di web app) scaricabile da domani e frutto di una sinergia fra più soggetti parmigiani.

CHE COSE.

L'app-museo permette, partendo da un luogo d'Italia che
ha un legame più o me no marcato con la storia del ciclismo
(ad esempio Imola, dove
Adorni vinse il mondiale nel 1968, o luoghi mitici del Giro come Passo Fedaia e Mortirolo, ma anche il San Luca di Bologna e il velodromo Vigo-relli), di scoprire tutto ciò che di quel «segmento» (così li definisce l'app, sfruttando an-che le possibilità offerte dalla geolocalizzazione) afferisce al ciclismo e alla bicicletta: dalle altimetrie dettagliate delle salite a percorsi e indicazioni pervisitare la zona, dallegare per visitare la zona, da llegare chevisi sono svolte alle storie dei campioni che le hanno vinte, anche e soprattutto at-trawerso un'ampia ra ccolta di foto, articoli evideo che sono frutto della collaborazione n Rai, Istituto Luce, Gazzetta dello Sport e non solo.

IDEA PARMIGIANA
Un museo che si può esplorare in lungo e in largo: non solo partendo dai luoghi, ma anche dai-protagonisti «, dalle edecadi» e dalle «squadie». Un'idea tutta parmigiana nata da Massimo Zilioli e Marco Pavarini, che con la sua «ExtraGiro» organizza il Giro d'Italia Under 23, in partenza proprio oggi da Urbino (non casuale la data di lancio dell'app in corrispondenza dell'evento).

l'evento). I due hanno trovato l'interlocutore ideale in Marco Dal-cielo, ad di LEN Service e coordinatore del progetto Musei Digitali Diffusi (che comprende anche «VerdiMu-seum» e «Oasi delle Pievi»), oltre a quello della LEN Ser-

vice Onlus, presieduta da Pa-trizia Chi acchio.
«L'idea nasce all'inizio del 2019 – le parole della presi-dentessa», dalla volontà di valorizzare i territori italiani attraverso un mezzo meravi-glioso come la bicicletta, che consente di conoscerli senza perderne i dettagli, gli odori, l'autenticità dei valori».

LA VALORIZZAZIONE

LA VALORIZZAZIONE Una valorizzazione legata al-l'epica di questo sport: «Ci piace pensare che i grandi campioni de ciclismo - spiega Zilioli - possano essere delle guide per conoscerne la sto-

ria e vivere quei luoghi che li hanno consacrati». Per Marco Pavarini, «il ciclismo hau nelemento narrativo molto potente, che mi ha colpito. Si parla di uomini, di sificado di questo sport, che a livello italiano è fatto di personaggi che hanno una grande carica e un'ottima dialettica: sanno raccontare storie che col tempo rischiano di perdersi. Noi vogliamo in questo modo salvaguardarle creando una porta di accesso a chi voglia scoprire e conoa chi voglia scoprire e cono-

VOLANO PER IL TURISMO Marco Dalcielo sottolinea co-

me questo sia «uno strun me questo sia-uno strumen-to utile anche a livello turi-stico, che intende spingere le persone a conoscere e visi tare quei territori». Il museo è in continua espansione: «Cè il ciclismo del passato e quello del presente, ma cisarà anche quello del futuro – prosegue Dalcielo v. Lo strumento di-gitale è per sua natura fles-sibile e, via via, il museo verrà ampliato». ampliato».

A curare gran parte dei con-tenuti, specialmente quelli legati alla storia del ciclismo, è stato Alessandro Freschi, collaboratore di ExtraGiro «Si parte con una ventina di luoghi mitici legati alla storia del ciclismo, a cui sono col-legate storie e materiali anche piuttosto rari, che via via aumenteranno. Una mole di contenuti che non trovereb-be spazio in alcun museo fi-



MUSEO DIGITALE DEL CICLISMO La nuova app sarà disponibile da oggi gratuitamente su tutti i dispositivi.

I LUOGHI ITALIANI

I LUOGHI ITALIANI
legati al ciclismo, denominati «segmenti», di cui tratta
l'app-museo. Dalle grandi satite alpine (Mortirolo, Passo
Fedaia, Tre Cime di Lavaredo) a quelle appenniniche
(come Campo Imperatore e
(essetola), ma anche Marostica, sede dell'ultimo campionato italiano, Urbino (da dove parte domani il Giro Under
23), Imola e tanti altri.

500

I «PROTAGONISTI»

ovvero i corridori di ieri e di oggi legati ai luoghi del ciclismo. Da Ganna (primo vin-citore del Giro) a Nibali, da Binda a Pantani, passando per tutti i grandi di casa nostra, da Adorni a Malori. L'app racconta le loro storie e le loro imprese, che nei prossimi me-si saranno ricordate narrate direttamente da molti dei protagonisti in interviste vid

600

LE IMMAGINI

(ma anche questo numero è destinato a crescere) caricate sulla app, legate alle grandi gare che si sono svolte nei luoghi prescelti. Molti anche o e gli articoli dei gior nali dell'ep



GAZZETTA DI PARMA

SABATO 3 OTTOBRE 2020 43

SPORT

App In un museo digitale la grande storia del ciclismo

Campioni, imprese, aneddoti, luoghi nel progetto curato da Len Service e da ExtraGiro Daniela Isetti, vice presidente federale: «L'emozione di vittorie indimenticabili»

VITTORIO ROTOLO

VITTORIO ROTOLO

In progetto che lega passato epresente nella storiadel ciclismo non solo parmigiano ma anche internazionale che, proprio in virtù della straordinaria capacità di questa disciplina e dei suoi interpreti di «raccontare». Il nostro Paese, diventa allo stesso tempo un prezioso strumento di marketing territoriale.

Ha solide radici parmigiane l'idea del Museo digitale difisso del ciclismo italiani: un'app gratuita per Androide ilos che cataloga e digitalizza il materiale storico esistente, propiziala dalla collaborazione tra Len Service Onlus, tiolare del marchio Musei digitali diffusi open digital materiale in service on la contra del marchio Musei digitali diffusi open digital materiale in service on la contra di digitali diffusi open digital materiale solo del marchio Musei digitali diffusi open digital materiale.

gitali diffusi open digital mu-seum, ed ExtraGiro, società organizzatrice del Giro d'Ita-lia under 23 e dei Mondiali di ciclismo appena disputati ad

La app del museo digitale è in La app del museo digitale è in continuo aggiornamento, ma custodisce già un patrimonto di assoluto valore, caratterizato da articoli, foto e video, «pescati» dagli archivi della Rat, dell'istituto Luce e della Gazzetta dello Sport, insieme a tanto altro materiale, forse ancor piùraro, messo invece a disposizione da appassionati storici e collezionisti. «Il ciclismo è un immenso pa-







o digitale tutta la storia del ciclismo italia

trimonio culturale fatto di storie, di luoghi e di persone. È sinonimo di sfide ed emo-zioni» haaffermato Marco Pa-varini di ExtraGiro, durante la presentazione del Museo al-l'Hotel San Marco di Ponte-

taro. «Noi - ha proseguito Pavarini -

taro. "Noi-ha proseguito Pavariniabblamo voluto impostare
una narrazione diversa: non
già partendo dal singolo campione, ma appunto dai territori che sono stati teatro di
grandi imprese e da ii risalire
alla storia del ciclismo».
Per Marco Dalcielo, ad di LenService, «questo progetto, oltre a salvaguardare il patrimonio storico del ciclismo,
saprà certamente il patrimonio storico del ciclismo,
saprà certamente promuovere i micro-territori e valorizzare il turismo».
Il nome dell'app, negli store, è
Museo del ciclismo italiano:
un'opera davero imponente,
divisa in specifici segmenti.
Ci sono i protagonisti e le decadi, che inquadrano un determinato periodo storico e le
epiche sida di quegli anni fra
campioni che grazie alle loro
vittorie in tutte le più grandi
corse hanno scritto pagine
memorabili care a tutti gii appassionati.

passionati. Ma vengono citate anche le squadre e soprattutto i luoghi teatro di queste storiche im-

Alla presentazione del pro-

Alla presentazione del progetto hanno partecipato, tra gli altri, Stefano Manuto, delegato del Servizio Sport del Comune, e Daniela Isetti, vicepresidente federale. «Partendo dalla storia e dalle profonde radici della nostra disciplina - ha osservato Isetti -questo Museo digitale riesce a restituire concretamente l'immagine di un ciclismo proiettato al futuro e davvero accessibile a tutti».



2.3 Territorio di riferimento

Il radicamento territoriale è da intendere come capacità di leggere e interpretare il territorio, ricercando un legame organico con la comunità locale e costanti rapporti con cittadini, gruppi sociali e istituzioni, per valorizzare le potenzialità della collettività e per fronteggiare i bisogni, anche latenti, dei cittadini, in particolare dei più deboli e delle persone svantaggiate.

La presenza ed il coinvolgimento nella base sociale di abitanti del territorio in cui si è radicati e si opera, consente all'impresa cooperativa di rispondere meglio ai bisogni della comunità territoriale e conseguentemente di porre in essere le necessarie misure solidaristiche e imprenditoriali, effettuando coerenti investimenti economici e sociali.

Il radicamento territoriale però non chiude la vision della cooperativa sociale entro confini esclusivamente localistici

2.4 Missione

La cooperativa *LEN SERVICE*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

 Lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate

La cooperativa, nell'anno in corso, ha deciso di attuare le sue finalità istituzionali attraverso:

La cooperativa Len Service Società cooperativa sociale a r.l. onlus, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti finalità istituzionali: Lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. I percorsi di inserimento lavorativo vengono realizzati all'interno dei servizi svolti dalla cooperativa che si possono suddividere in 4 ambiti: 1- LEN Service elaborazione informatica dei dati e servizi collegati ivi compresa la formazione e la consulenza informatica. 2- TrainingWeb portale e-commerce di formazione on line multimediale con tematiche multidisciplinari a distanza. [www.trainingweb.it] 3- Musei Digitali Diffusi portali e App mobile dalla progettazione alla



realizzazione ivi compresa la raccolta fondi se presente una finalità di interesse sociale, culturale per la collettività [www.verdimuseum.it] 4- LEN Service Green sviluppa servizi legati alle manutenzioni del verde in aree pubbliche, private e industriali

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti politiche di impresa sociale: Nel perseguire la propria Missione concentra l'attenzione sulle "persone". Esse vengono valorizzate e coinvolte in quanto "motore" e parte attiva della cooperativa, attraverso il lavoro quotidiano e/o le diverse forme di partecipazione alla vita associativa.

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si orienta attraverso i principi di democraticità e senso della comunità e del gruppo, autonomia, impegno e responsabilità, legame con il territorio, qualità ed efficacia del lavoro, collaborazione, reciprocità. La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento della comunità, e in special modo volontari.

3° Principio

Partecipazione economica dei Soci.

L'eventuale interesse sul capitale sociale deve essere limitato; gli avanzi di gestione appartengono ai soci e devono essere ripartiti in modo che nessuno sia favorito, secondo le seguenti finalità:

sviluppo degli affari sociali

istituzione di servizi comuni

distribuzione ai soci in misura proporzionale alle operazioni con la società

4° Principio

Autonomia e indipendenza.

Le cooperative sono organizzazioni autonome, basate sull'auto aiuto e gestite dai loro membri. Se esse stipulano accordi con altre organizzazioni, compresi i governi, o raccolgono capitale dalle fonti esterne, fanno ciò a condizioni che assicurano comunque il controllo democratico da parte dei loro soci e mantengono inalterata la loro autonomia cooperativa.



5° Principio

Educazione, formazione e informazione.

Le cooperative devono fornire ai loro soci, dirigenti, amministratori e dipendenti l'educazione e la formazione necessarie per poter contribuire efficacemente allo sviluppo delle cooperative stesse. Devono inoltre curare la diffusione presso l'opinione pubblica dei principi, dei metodi e dei benefici della cooperazione.

6° Principio

Cooperazione tra cooperative.

Ogni cooperativa, al fine di soddisfare più efficacemente i propri soci e di rinforzare l'intero movimento cooperativo, deve operare attivamente ed in modo coordinato assieme alle altre cooperative su scala locale, nazionale ed internazionale.

7° Principio

Impegno verso la collettività.

Le cooperative lavorano per lo sviluppo sostenibile della collettività di cui sono espressione ed alla quale appartengono attraverso politiche approvate dai loro soci.

Le attività di quest'anno sono state per alcuni versi limitate [tutte le attività di consulenza e formazione in presenza], per altri esaltate. Il lavoro nell'ambito della formazione on line è aumentato per le conseguenze delle chiusure del covid-19: questa è stata una occasione per valorizzare il network professionale, suddividendo le attività tra colleghi e collaboratori, soci della cooperativa o meno; un momento che è servito per mettere in pratica la solidarietà che è alla base della mission della cooperativa.

2.5 Storia

2012 - dall'idea di 3 soci volontari nasce Len service Scrl .Lo scopo primario della cooperativa, da sempre, è quello di promuovere l'integrazione sociale delle persone svantaggiate attraverso l'inserimento lavorativo e restituire loro piena dignità. Il presupposto che sta alla base dell'idea cooperativa è che il lavoro non fornisca soltanto un



reddito, ma che esso rappresenti un mezzo per la realizzazione personale, per il rafforzamento del sentimento di fiducia e di rispetto verso di sé. La condizione di svantaggio sociale, per la normativa previgente, è quanto previsto dall'art.4 della L.381/91, che ricomprende, ad esempio, disabili fisici, sensoriali, psichici, soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, alcolisti, detenuti e ammessi alle misure alternative alla detenzione. Pertanto, sin da subito Len Service onlus nasce come cooperativa sociale di tipo B e inizialmente opera in locali affittati presso il quartiere industriale di Parma. Si occupa di attività di elaborazione dati e di supporto informatico e fin dall'inizio spinge per la realizzazione del progetto di sviluppo della piattaforma "Edotto", portale multimediale per la formazione a distanza, con la finalità di contribuire alla gestione della conoscenza tramite gli strumenti di apprendimento digitale; contestualmente viene sviluppato il portale e.commerce per la vendita on line

La piattaforma "Edotto" negli anni successivi ha subito diverse modifiche e implementazioni, sino ad arrivare, oggi, ad assumere le vesti della più evoluta piattaforma di formazione a distanza "TrainingWeb".

2014- con l'ingresso nella cooperativa di Mario Cibati, si è sviluppata un'altra area portante della cooperativa, identificata come "Len Service Green" che si occupa principalmente di giardinaggio, di manutenzione e cura del verde pubblico e privato. L'apertura nei confronti di questa attività ci ha consentito di procedere con l'inserimento in cooperativa di altre persone appartenenti alle "categorie svantaggiate" e di conseguenza di ottenere l'appalto per la gestione e la manutenzione dei siti e immobili di A.i.p.o.

2015 - nasce l'idea di sviluppare i Musei Digitali Diffusi. I MDD si configurano come percorsi virtuali, oltre che reali, che vengono ideati con lo scopo di valorizzare la cultura e la storia di un territorio o di un tema specifico. Con il sostegno iniziale del Comune di Parma, della Fondazione Teatro Regio e il lancio di un Progetto di crowdfunding, sono state reperite le risorse necessarie che ci hanno permesso di muovere i primi passi per lo sviluppo del primo progetto Musei Digitali Diffusi di Giuseppe Verdi. Il Museo Digitale Diffuso #VerdiMuseum nasce come un percorso reale e virtuale capace di unire luoghi e persone legate a Verdi nel mondo.

In questo sento, #VerdiMuseum, rappresenta un'opportunità per promuovere una zona d'interesse per mezzo di percorsi predisposti, dei social network e attraverso il coinvolgimento in prima persona dei singoli, delle associazioni e delle Istituzioni culturali.





Oggi, il Museo Digitale Diffuso #VerdiMuseum grazie al contributo economico della Fondazione Cariparma nell'ambito del bando Reti d'Arte ha avuto un importante rilancio e implementazione.



3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

La cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea dei soci e rinnovato ogni tre anni. Su mandato dall'Assemblea dei soci, gli amministratori compiono le azioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Nella tabella viene schematizzata l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
PATRIZIA CHIACCHIO	Presidente	residente a EPISCOPIA
MARIO CIBATI	Vice Presidente	residente a PARMA
MARCO DALCIELO	componente	residente a PARMA

E' inoltre previsto un Comitato informale di direzione che prevede un responsabile/coordinatore per ogni Area in cui la cooperativa opera:

- Mario Cibati: Coordinatore del Manutenzioni del Verde (socio lavoratore)
- Mirco Capellini: Coordinatore del settore Multimedia e e-learning (socio lavoratore)
- Leonardo Canetti: Coordinatore delle Manutenzioni Generali (socio volontario)
- Marco Dalcielo: Musei Digitali Diffusi e Verdimuseum (socio volontario)
- Patrizia Chiacchio: Elaborazione Dati e Affari Generali (socio lavoratore)

3.2 Organi di controllo

La cooperativa non ho un organo di controllo



3.3 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Nello statuto è indicato il numero di mandati massimi.

Il **CdA** della cooperativa LEN SERVICE nell'anno 2020 si è riunito 3 volte e la partecipazione media è stata del 100%

Da segnalare anche diverse videoconferenze nel periodo di marzo,aprile e maggio per gestire l'emergenza sanitaria relativa al Covid

3.4 Processi decisionali e di controllo

3.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2020 è la seguente:

Presidente CDA Patrizia Chiacchio

Vice Presidente CDA Cibati Mario

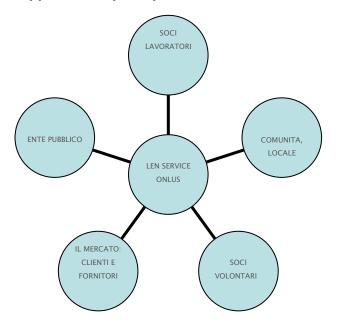
Consigliere Marco Dalcielo



4. PORTATORI DI INTERESSI

Il panorama degli stakeholder che detiene un certo livello di interesse nei confronti della cooperativa, come per ogni realtà aziendale, si configura come complesso e sfaccettato e costituiscono quell'insieme di relazioni fondamentali per l'esistenza della cooperativa stessa.

Mappatura dei principali stakeholder



Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Sono i soggetti insieme ai quali cerchiamo di costruire e definire le finalità e gli obiettivi	5 - Co-gestione
Soci Volontari	Apportano risorse e sensibilità differenti, legate al contributo specifico legato al ruolo ed alle proprie esperienze	5 - Co-gestione



Clienti/Utenti	Sono parte integrante per la definizione delle strategie e dei servizi che LEN Service fornisce	2 - Consultazione
Fornitori	Hanno un ruolo decisivo con la loro presenza in abbinamento a LEN Service sulla realizzazione dei progetti e il funzionamento dei servizi	4 - Co-produzione
Pubblica Amministrazione	Nell'ambito della responsabilità sociale di impresa il rapporto con la PA è strategico e opera in alcuni casi su un massimo coinvolgimento di progettazione congiunta	3 - Co-progettazione
Collettività	Sono i destinatari indiretti di tutta la nostra attività verso i quali cerchiamo di informare e divulgare tutta l'attività della Cooperativa Sociale	1 - Informazione

SCALA:

- 1 Informazione
- 2 Consultazione
- 3 Co-progettazione
- 4 Co-produzione
- 5 Co-gestione



5 COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

5.1 Lavoratori

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

N.	Occupazioni
6	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
4	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
2	di cui over 50

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	5	1
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	0	0
Operai fissi	3	1
Altro	2	0



Composizione del personale per anzianità aziendale:

Totale	4	2
< 6 anni	1	2
6-10 anni	3	0
11-20 anni	0	0
> 20 anni	0	0

N. dipendenti	Profili
6	Totale dipendenti
2	Responsabile di area aziendale strategica
0	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
1	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
3	operai/e

Di cui dipendenti	
Svantaggiati	
3	Totale dipendenti
3	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)



LEN Service SCSRL Onlus - Bilancio Sociale 2020

N. Tirocini e stage	
3	Totale tirocini e stage
3	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
1	Laurea Magistrale
4	Diploma di scuola superiore
1	Licenza media

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti
3	Totale persone con svantaggio	3
2	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	2
1	persone detenute e in misure alternative L 381/91	1

3 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
5	Totale volontari
5	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:



LEN Service SCSRL Onlus - Bilancio Sociale 2020

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
0	0	0	0,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
08	sicurezza	6	0,00	Si	4000,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
6	Totale dipendenti indeterminato	4	2
6	di cui maschi	4	2
0	di cui femmine	0	0

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
2	Totale dipendenti determinato	0	2
2	di cui maschi	0	2
0	di cui femmine	0	0



SITUAZIONE ECONOMICA - FINANZIARIA

6. Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2020	2019	2018
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie,)	120.711,00 €	169.170,00 €	117.587,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	527.230,00 €	140.463,00 €	319.213,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi pubblici	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	5.766,00 €	514,00 €	208,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	9.816,00 €	13.090,00 €	5.200,00 €

7. Patrimonio:

	2020	2019	2018
Capitale sociale	900,00 €	950,00 €	900,00 €
Totale riserve	56.266,00 €	56.266,00 €	49.071,00 €

LEN Service SCSRL Onlus - Bilancio Sociale 2020

Utile/perdita dell'esercizio	7.716,00 €	3.704,00 €	6.768,00 €
Totale Patrimonio netto	68.475,00 €	60.920,00 €	57.336,00 €

8. Conto economico:

	2020	2019	2018
Risultato Netto di Esercizio	7.716,00 €	3.704,00 €	6.768,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	9.871,00 €	6.281,00 €	9.681,00 €

9. Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2018	2019	2020
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci cooperatori lavoratori volontari	9300,00 €	950,00 €	900,00 €

10.

11. Valore della produzione:

	2020	2019	2018
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	683.473,00 €	317.559,00 €	472.262,00 €

12.Costo del lavoro:

	2020	2019	20 18	
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	121.227,00 €	111.363,00 €	111.031,00 €	



LEN Service SCSRL Onlus - Bilancio Sociale 2020

Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	495.744,00 €	154.932,00 €	310.807,00 €
Peso su totale valore di produzione	90,00 %	83,00 %	89,00 %

13. Capacità di diversificare i committenti

14. Fonti delle entrate 2020:

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	120.711,00 €	537.04,00 €	657.757,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	19.950,00 €	0,00 €	19.950,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	5,766,00 €	0,00 €	5,766,00 €



15. PROSPETTIVE FUTURE

15.1 Prospettive cooperativa

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

- 1. La salute e il benessere delle persone che lavorano e operano in LEN Service
- 2. Ulteriori opportunità per persone con svantaggio
- 3. Lo sviluppo del fatturato
- 4. La qualità dei servizi e dei prodotti erogati
- 5. Il coinvolgimento e la crescita professionale del personale
- 6. Lo sviluppo di reti e sinergie sul territorio
- 7. L'attenzione ai cambiamenti e all'innovazione sociale e tecnologica

Riteniamo che la risoluzione della problematica del Covid-19 sarà piuttosto lunga, andando oltre il 2021. Questo per noi significa continuare a potenziare le dotazioni legate alle attività on line, corsi, eventi, meeting, sia investendo in risorse umane che investendo in strumentazioni e formazione. Dall'altro lato continueremo a sperimentare nell'ambito dei musei digitali, cercando nuove prospettive, verso ambiti non ancora affrontati (musei aziendali) o di ampia portata (livello nazionale).

Il settore della manutenzione del verde, operando all'aperto, ha subito meno le restrizioni dovute alla pandemia e sta mantenendo un buon andamento. Abbiamo intenzione di confermare le nostre posizioni e cercare di incrementare il parco clienti.

La crisi di liquidità presente sul mercato ci preoccupa nella misura in cui possa impattare sui nostri clienti ma siamo fiduciosi di poter operare sul mercato in modo proattivo e propositivo.

Ci aspettano grandi sfide in un panorama di grande incertezza e di sempre crescente competizione. LEN Service c'è e giocherà la sua partita.



